

*Solo in te noi speriamo,
solo in te noi crediamo, solo in te noi amiamo.
Emmanuele, Fratello nostro, Figlio di Dio.*

Adorazione silenziosa

*Signore, forza degli esseri, Dio immutabile, eterno,
tu segni i ritmi del mondo, i giorni, i secoli, il tempo.
Rinvigorisci le nostre membra mentre siamo vacillanti e pigri.
Donaci forza e coraggio, pietà e misericordia.*

In preghiera umile e fiduciosa

*Gesù, voglio credere con tutta la mia forza,
che Tu sei l'unico Salvatore del mondo.
Voglio credere alla tua parola e alla tua vita e convertirmi a Te,
allontanandomi da tutte le malvagità
dei miei pensieri e delle mie azioni*

Preghiera conclusiva

*Gesù, ti promettiamo di seguirti lungo
tutte le strade che Tu stesso ci proponi,
di imitarti in tutta la nostra quotidianità
ed in tutte le fasi del nostro vivere e pensare;
di ospitarti nelle profondità del nostro essere
per poter essere sempre il tuo tabernacolo vivente
e aprirti con amore quando vieni a bussare
alla porta del cuore,
anche se a volte il tuo arrivo ritarda
e noi ci sentiamo soli e abbandonati.*

Testi e preghiere di don Nicola Giordano



Anno Pastorale 2025-2026

**Movimento di Spiritualità
VIVERE IN**

Adorazione Eucaristica del giovedì

10.

Preghiera del Giubileo

*Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.*

*La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitino l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.*

*La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen*

Papa Francesco

Il Signore è vicino

Siamo giunti alla penultima settimana di Avvento, l'attesa non si esaurisce, dobbiamo sempre vivere in attesa del Signore che viene e chiede che noi siamo pronti per aprirgli appena bussa alla nostra porta. Sappiamo già che l'Avvento non si esaurisce in un tempo particolare perché è la storia di Dio che incessantemente viene ad incontrare l'uomo.

Ora stiamo preparando la grande festa: sulla terra, nel cuore degli uomini viene Gesù, il Figlio di Dio, il Salvatore il quale ci ha resi come Lui, Figli amati; Egli ci riempirà del suo amore, ci affiderà a sua Madre, ci trasformerà in suo Tabernacolo, ci amerà come sua Sposa.

Preghiamo per la santificazione dei sacerdoti e, unendoci alla preghiera del Papa ai piedi della Vergine Immacolata, diciamo: *AIutaci ad essere sempre Chiesa con e tra la gente, lievito nella pasta di un'umanità che invoca giustizia e speranza*".

Ascoltiamo la Parola

Is 7, 10-14

Il Signore parlò ancora ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore» Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! [...] il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele.

Meditiamo con amore la Parola

* Si fa strada nella profezia di Isaia la promessa di un Salvatore che via via si chiarisce come una persona: il figlio della Vergine che sarà chiamato Dio con noi; vi è adombrata la figura del Cristo nel mistero della sua incarnazione verginale.

* Per il re Acaz si tratta di un momento di prova e, nel contempo di una grande scelta. Acaz si vede minacciato da altre potenze e cerca una soluzione immediata che lo possa salvare dalla rovina; ha paura ma, soprattutto,

non ha sufficiente fiducia nel Signore. La mancanza di fede e di abbandono verso Dio è come il rifiuto di Dio stesso. È una sottilissima forma di ateismo.

* Nel cammino di fede occorre procedere con stabilità; l'uomo, di solito, vuole la salvezza immediata, non sa proiettarsi verso il futuro, non sa sperare, non sa avere fede, non sa elevare gli occhi verso il cielo.

* Bisogna, invece, imparare a credere nella certezza che Dio è sempre fedele alle promesse: Egli dice più volte che se tarda non dobbiamo perderci d'animo: la salvezza è sempre vicina e la "tempesta" che passa sul nostro capo non deve farci perdere d'animo.

* Altro fatto eccezionale nel brano che abbiamo ascoltato è che, sempre, il giorno di Dio è legato alla Vergine. Cosa rappresenta nella nostra vita questa Vergine? È una persona realmente esistita il cui nome è da tutti conosciuto. Nel momento della profezia nessuno conosceva il suo nome e nessuno aveva visto il suo volto. Poi giunse l'angelo e, da quel momento, tutti la conosciamo.

* L'angelo non ci indicò solo il paese della sua origine o la casa della sua dimora. Ci parlò della sua identità e, a nome di Dio, la proclamò "piena di grazia". La Vergine, per noi, è Maria di Nazareth, la donna tuttasanta, Madre del Verbo fattosi uomo, Madre dell'intera umanità redenta dal suo Figlio.

* La Vergine è anche un ideale, una proposta o una dimensione di vita nuova. Verrà la salvezza a patto che venga la Vergine, a patto che si viva la dimensione della Vergine in tutta la sua integrità. Servono purezza di mente, di cuore, di corpo per poter entrare nella intimità con Dio; occorre non riporre in nessun altro la propria certezza, la propria fiducia, il proprio amore.

Silenzio in intimità di amore

*Tu, luce discesa dal cielo per illuminare ogni uomo,
fa' che tutti sappiamo andare lungo i sentieri della tua sapienza
senza mai lasciarci distogliere e diventare stolti e dissennati.*